

NEWS

Contratti Pubblici: Adunanza Plenaria chiarisce Rito Accelerato

Data pubblicazione: 16/09/2026

Autore: Giuseppe Daloiso

Contenuto

La Giustizia Amministrativa torna a pieno regime con una sentenza cruciale del Consiglio di Stato. Chiariti i principi sull'applicazione del rito super accelerato nei contratti pubblici.

Il Rientro della Giustizia Amministrativa e la Sentenza Chiave

Dopo la pausa estiva, la giustizia amministrativa riprende a pieno ritmo, affrontando questioni di grande rilevanza e spesso oggetto di interpretazioni divergenti. Un evento di spicco è la pronuncia dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con la sentenza n. 8 del 9 settembre 2026. Questa decisione rappresenta la prima e già fondamentale statuizione del 2026 da parte dell'organo di vertice della giustizia amministrativa, ponendo principi di diritto cruciali nel complesso settore dei contratti pubblici, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 36 del 2023. La pronuncia chiarisce dubbi significativi anche in merito all'accesso agli atti.

Adunanza Plenaria: Nuovi Principi sul Rito Super Accelerato

Il fulcro della sentenza dell'Adunanza Plenaria riguarda l'applicazione del cosiddetto 'rito super accelerato' e le connesse decisioni di oscuramento. Con un primo e determinante principio di diritto, il Consiglio di Stato ha chiarito le condizioni precise di applicabilità di tale rito speciale. Esso troverà applicazione esclusivamente nell'ipotesi in cui la stazione appaltante abbia adempiuto, in maniera contestuale alla comunicazione digitale dell'aggiudicazione, anche agli obblighi informativi previsti dall'articolo 36, comma 21, del Decreto Legislativo 36 del 2023. Questa precisazione è fondamentale

per garantire la corretta interpretazione e applicazione delle norme procedurali in materia di appalti, superando le precedenti incertezze.

Implicazioni e Impatto sul Settore dei Contratti Pubblici

Tale chiarimento dell'Adunanza Plenaria è destinato ad avere un impatto significativo sulla prassi delle stazioni appaltanti e degli operatori economici. La delimitazione chiara delle condizioni per l'attivazione del rito super accelerato mira a prevenire contenziosi e a fornire maggiore certezza giuridica. La sentenza n. 8/2026 si pone come un punto di riferimento imprescindibile per tutti gli attori coinvolti nel ciclo dei contratti pubblici, orientando l'interpretazione del D.Lgs. 36/2023 e contribuendo a una maggiore efficienza e trasparenza nelle procedure di gara. Sarà cruciale monitorare gli sviluppi futuri e le applicazioni concrete di questi nuovi principi nel panorama giuridico italiano.